



COMUNE DI CASTELTERMINI
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 23/05/2019

Oggetto: Prelievo e trattazione del punto aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/05/2019 avente a oggetto " Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wifi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali"

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventitré del** mese di **maggio** alle ore **16,30** e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Casteltermini si è riunito il Consiglio Comunale. Alla convocazione in seduta pubblica, tipo di convocazione Prima, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano assenti/presenti alla trattazione del punto in oggetto, per come segue:

Palmeri	Alessandra	P
Cannella	Gerlando Calogero	P
Greco	Maria Pia	A
Giuliano	Giuseppe Gaetano	P
Mingoia	Alessandra Rita	A
Capozza	Francesco	P
D'Urso	Vincenzo	P
Mallia	Francesco	P
Pellitteri	Filippo	P
Nobile	Luca	P
Mondello	Rosita	P
Antinoro	Giovanni Giuseppe	P

Consiglieri presenti n. **10** Consiglieri assenti n. **2**

Si dà atto della sussistenza del numero legale.

Presiede **Cannella Gerlando Calogero**, in qualità di Presidente.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, reggente a scavalco, Dott. Alfonso Spataro.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la Giunta Comunale: il Vice Sindaco Dott. Vincenzo Puccio e l'Assessore Capozza che riveste anche la carica di Consigliere Comunale, sono altresì presenti i Responsabili di P.O. n. 1, Dott. Calogero Sardo, P.O. n. 2, rag. Teresa Spoto, P.O.3, Geom. Giuseppe Ballone e P.O.4, Geom. Francesco Fragale.

Delibera di C.C. avente ad oggetto: Prelievo e trattazione del punto aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/05/2019 avente a oggetto " Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al DDG n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wifi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali".

AL COMUNE DI CASTELTERMINI



Al Presidente del Consiglio Comunale, sig. G. Cannella

E p.c. Al Dott. Gioacchino Nicastro n.q.

Alla Giunta Comunale

Agli uffici interessati

Al Segretario Generale

OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE URGENTE IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI AL D.D.G. N. 442 DEL 31.12.2018 - AVVISO PUBBLICATO IN GURS N. 20 DEL 10.05.2019 - PROPOSTA DI PROGETTO E DESTINAZIONE DELLE SOMME PER DIGITALIZZAZIONE, WIFI PUBBLICO E COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI – DA TRATTARE AL C.C. DEL 23.05.2019.

I sottoscritti Filippo Pellitteri, Giovanni Giuseppe Antinoro, Rosita Mondello, Luca Nobile, in qualità di Consiglieri Comunali del gruppo Movimento 5 Stelle di Casteltermini

PREMESSO

- Che con D.D.G. n. 422 del 31.12.2018, la Regione Sicilia ha approvato l'Avviso pubblico di *"Invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura "realizzazione di investimenti degli Enti Locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/2017"*;
- Che, con l'avviso vengono ripartite fra i Comuni **non titolari** degli interventi delle linee 3.1.4.2 e 3.3.2.2 relativi allo sviluppo urbano sostenibile le risorse di cui al comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/2016;
- Che, per il Comune di Casteltermini, l'allegato all'avviso prevede contributi del 100% dei costi ammissibili dell'operazione, pari a complessivi € **55.456,16**, da investire in progetti dei seguenti ambiti: a) Ridurre fattori che incidono sulla qualità di servizi a cittadini e imprese; b) **Rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa del sistema delle autonomie locali**; c) sostenere gli investimenti pubblici volti alla promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nelle aree interne e montane, attivati attraverso i PST;
- Che, fra i vari risultati attesi, quello che risulterebbe di piena, efficace e tempestiva fattibilità ad una sommaria analisi costi-benefici che tenga nel dovuto conto le risorse disponibili, risulta essere quello della *"Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili"* (R.A.2.2) che tende all'incremento dei servizi pienamente interattivi;
- Che il termine per la presentazione dei progetti da ammettere al finanziamento scade il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione in GURS dell'avviso;

- Che il superiore avviso è stato pubblicato sulla GURS n. 20 del 10.05.2019 e, pertanto, la scadenza per la presentazione dei progetti, esclusivamente a mezzo pec al dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.it, è fissata al **09.06.2019**;

CONSIDERATO

- Che la presentazione dell'istanza di finanziamento pare operazione semplice richiedendo, però, fra gli ulteriori adempimenti previsti dall'avviso e di cui possono autonomamente occuparsi gli uffici, una deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione dell'indirizzo da seguire ai fini della partecipazione e dell'ambito di intervento (es. la proposta Digitalizzazione della P.A.);

- Che l'occasione è ghiotta per poter finalmente rendere migliori servizi ai cittadini, fra i quali quello del WiFi pubblico, più volte non ottenuto dal Comune di Casteltermini nonostante le diverse possibilità presentatesi;

- Che la deliberazione di indirizzo, mediante approvazione della presente mozione, è essenziale al fine di poter partecipare tempestivamente ed efficacemente al progetto che, si ricorda, **scade il prossimo 09.06.2019**;

Tanto premesso e considerato, invitiamo i colleghi di maggioranza a valutare la possibilità di

IMPEGNARE

Il dott. Nicastro, la giunta e gli uffici coinvolti a **partecipare all'avviso approvato con D.D.G. n. 422 del 31.12.2018, con scadenza il 09.05.2019, per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento di investimenti del Comune di Casteltermini, in attuazione del combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/2017, al fine di progettare e realizzare l'intervento di cui al R.A. 2.2. dell'Avviso: "Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili"** con particolare attenzione alla realizzazione di un sistema di scambio dati interno unico, di realizzazione della rete WiFi pubblica, di miglioramento della ripresa audio-video delle sedute di Consiglio Comunale ed altri organi istituzionali, ecc.

Casteltermini, lì 21.05.2019

Filippo Pellitteri



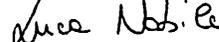
Giovanni Giuseppe Antinoro



Rosita Mondello



Luca Nobile



Progetto di massima

Potenziamento rete Lan

ONU

~~Citta~~ **Casteltermini (AG)**

Indice degli argomenti

- 1) Relazione introduttiva**
- 2) Scelta della tecnologia**
- 3) Soluzione tecnica**
- 4) Apparati Networking**
- 5) Computo metrico di massima**

1. Relazione introduttiva

Con la presente relazione tecnica, si intende identificare le soluzioni progettuali atte a potenziare la Rete intranet del palazzo di Città di Casteltermini (AG) e delle sedi periferiche.

Il palazzo comunale è caratterizzato da una non uniformità della rete.

Le varie reti sono ad isola non collegate tra loro ed in alcuni uffici hanno grosse lacune infrastrutturali, la rete Wireless è totalmente assente.

L'esigenza di ottimizzare le prestazioni della rete aumentando la velocità di trasmissione dei dati congiunta alla necessità di interconnettere tutti gli uffici porta necessariamente ad una revisione totale della rete

2. Scelta della tecnologia

La tecnologia più idonea a supportare il flusso dati generato dai vari uffici sull'edificio di Città, deve tenere conto della morfologia particolare dell'edificio che è caratterizzato da più piani e cortili interni, ed molti uffici sono dislocati in sedi periferiche.

Uno switch è un dispositivo in una rete di computer che collega insieme altri dispositivi. Più cavi di rete sono collegati a uno switch per abilitare la comunicazione tra diversi dispositivi. Gli switch gestiscono il flusso di dati attraverso una rete trasmettendo un pacchetto di rete ricevuto solo a uno o più dispositivi per i quali il pacchetto è destinato. Ogni dispositivo collegato in rete a uno switch può essere identificato dal suo indirizzo MAC, consentendo allo switch di dirigere il flusso del traffico massimizzando la sicurezza e l'efficienza della rete.

Alla situazione attuale i pochi switch presenti sono di vecchio tipo a bassa velocità di trasmissione e senza nessun tipo di management remoto.

Gli Switch ipotizzati per la sostituzione sono di tipo Gigabit Layer 3. In telecomunicazioni e informatica nell'ambito delle reti di calcolatori il livello rete (network layer) è il livello 3 della pila ISO/OSI. Questo livello riceve segmenti dal soprastante livello di trasporto e forma pacchetti che vengono passati al sottostante Livello datalink.

Il compito del livello di rete è la trasmissione logica di pacchetti tra due host arbitrari, che in generale non sono direttamente connessi (ovvero non hanno un collegamento diretto tra di loro), cioè in sostanza si occupa di indirizzamento e instradamento verso la giusta destinazione attraverso il percorso di rete più appropriato

In aggiunta ogni singolo nodo sarà rivisto incrementando, dalla situazione iniziale, un armadio rack dati e un UPS che permette agli apparati un minimo di autonomia anche in caso di black out

Per garantire una corretta scalabilità dell'impianto nel tempo i nodi sono progettati per supportare un traffico dati superiore allineato agli standard attuali

La migliore tecnologia da implementare include la possibilità di connettere in fibra le parti più distanti dell'edificio

Il wifi oggi è molto importante e per garantire una buona esperienza durante la navigazione utilizzeremo apparati di ultima generazione creando due tipologie di rete.

Rete per utilizzo interno completa di chiave di protezione

Rete per il pubblico completa di Captive portal.

Il captive portal è la pagina web che gli utenti visualizzano prima di accedere a una rete WiFi pubblica. Il captive portal è anche chiamato splash page, pagina di login, portale splash e landing page. Tramite questa pagina web gli utenti possono autenticarsi, eventualmente registrandosi alla rete WiFi con le proprie credenziali social (Facebook, Twitter, etc.).

Creare un captive portal permette ai gestori di hotspot WiFi di autenticare i propri clienti: quando gli utenti tentano di accedere a una rete wifi, il captive portal si collega a un Radius server che ne verifica l'autorizzazione all'accesso.

Le attività commerciali che offrono la connessione WiFi ai propri clienti possono sfruttare il captive portal come strumento di marketing per raccogliere dati utili sugli utenti e per creare campagne di marketing personalizzate.

E non è tutto. Il captive portal può essere usato come potente strumento pubblicitario per promuovere notizie, pubblicità audio e video e altri contenuti che vengono visualizzati dagli utenti durante il processo di login alla rete WiFi.

HIPERLAN

In telecomunicazioni HIPERLAN (High Performance Radio LAN) è uno standard WLAN (standard TR 101 031 V1.1.1) che descrive una serie di soluzioni europee alternative agli standard statunitensi IEEE 802.11.

A cavallo del 2000 l'ETSI (European Telecommunications Standards Institute), l'ente di standardizzazione per le comunicazioni, vista la difficoltà tecnologica di innovazione dell'802.11, ha definito una serie di standard per il trasporto di dati IP, ATM e backhauling UMTS. Un comitato, prima RES poi BRAN, ha suddiviso il progetto in 4 soluzioni (TR 101 031 V1.1.1): HiperLAN (High Performance Radio Local Area Network), HiperLAN type 2, HiperACCESS (type 3) e HiperLINK (type 4).

Il mercato era però già saturo di prodotti WiFi, e pochi costruttori hanno investito in una nuova tecnologia per il trasporto dati non mobile, sebbene di prestazioni superiori. I prodotti presenti sul mercato con questa tecnologia sono generalmente di fascia medio-alta, con costi superiori a quelli WiFi.

Gli standard definiscono il livello fisico e in parte il livello datalink, lasciando in alcuni casi libertà all'implementatore sul meccanismo contesa del canale.

Alcuni dei concetti alla base dell'HiperLAN sono poi stati ripresi nel WiMAX (standard 802.16).

HiperLAN

HiperLAN (EN 300 652 V1.2.1) propone una soluzione wireless locale per il trasporto IP, definendo un livello fisico a 5 GHz con modulazioni FSK, e lasciando ai costruttori libertà sul livello datalink.

La sua architettura prevede la presenza di una o più stazioni forwarder (lo scopo è quello di inoltrare ai suoi vicini le frame con destinazioni diverse dal suo indirizzo), una o più stazioni non-forwarder (che si limitano a ricevere i messaggi) e stazioni di bridge (per connettere più reti HIPERLAN/1). Ogni stazione forwarder e non-forwarder deve aggiornare una serie di basi di dati per effettuare il routing. Lo standard HIPERLAN tipo 1 ridefinisce lo strato fisico e parte dello strato datalink: specifica i livelli di accesso al mezzo (MAC), di accesso al canale (CAC) e fisico (PHY). Questa tecnologia implementa, inoltre, un sistema di QoS a livello MAC ed un sistema di priorità di accesso al canale a livello CAC. Il controllo di accesso al canale è regolato mediante il protocollo EY-NPMA (*Elimination Yield - Non-preemptive Priority Multiple Access*), che permette vi sia un numero relativamente basso di collisioni.

HiperLAN/2

HiperLAN/2 (TR 101 031 V2.2.1, TS 101 475 V1.3.1, TR 101 683 V1.1.1) riprende il primo tipo e si propone per collegamenti sia punto-punto che punto-multi-punto a brevi distanze, definendo sia il livello fisico, sempre a 5 GHz ma con modulazioni anche OFDM, sia il livello datalink, con un meccanismo di contesa del canale in TDMA (Time Division Multiple Access) e TDD (Time Division Duplexing). La soluzione è pensata per il trasporto di dati IP e trame ATM, e garantisce la Quality of Service (QoS).

HiperACCESS (type 3)

HiperACCESS (TR 102 003 V1.1.1) illustra un sistema in OFDM su frequenze non definite per il trasporto dati ad elevata velocità e con bassa latenza per medie distanze, in configurazione punto-multi-punto a settori utilizzando TDMA e FDD (Frequency Division Duplex); lo scopo sono le applicazioni multimediali e infrastrutture UMTS.

HiperLINK (type 4)

Infine HiperLINK definisce una soluzione punto-punto sui 17 GHz a banda larga per lunghe distanze (almeno 155 Mbit/s).

Normative

Gli apparati compatibili con questo standard a 5 GHz hanno emissioni elettromagnetiche limitate, a norma di legge, a 1 Watt EIRP e quindi inferiori a quelle di un'antenna per cellulari. Lo standard lavora in banda ISM su frequenze dei 5,4 gigahertz e consiglia un throughput di 54 Mb/s.

Lasciando libertà sull'implementazione a livello datalink, vi sono varie evoluzioni proprietarie, che raggiungono velocità di 300 Mb/s su frequenze in Banda ISM dei 5 GHz, con un raggio di copertura del segnale che può arrivare fino a 60 km.

L'ufficio Europeo della Radiocomunicazione (ERO) che emana le decisioni della CEPT (Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni) in materia di telecomunicazioni ha definito lo standard HIPERLAN in una direttiva del 29 novembre 1999 riguardante l'armonizzazione della banda di frequenze da designare all'uso delle HIPERLAN ERC/DEC(99) 23^[1] e una integrazione del 12 novembre 2004 ECC/DEC(04) 08^[2].

Nell'integrazione non sono state apportate modifiche di rilievo, eccetto alcune precisazioni sulla densità spettrale di potenza del segnale emesso: in particolare i trasmettitori degli apparati Hiperlan outdoor (operanti nel range di frequenze 5,470 - 5,725 GHz), il cui limite EIRP è 1 watt (pari a 30 dBm), devono trasmettere con una densità spettrale massima di 50 mW/MHz, il che significa che tipicamente dovranno avere canali larghi 20 MHz ($50 \text{ mW/MHz} \times 20 \text{ MHz} = 1 \text{ W}$).

Altre ampiezze di canale sono ammesse, purché non vengano superati i limiti di densità imposti. Secondo la normativa standard Europea ETSI EN 301 893, la massima larghezza di canale ammessa è di 40 MHz. Larghezze inferiori sono permesse fino a 5 MHz.

L'ERO ha poi emanato una decisione, operativa dal 12 novembre del 2004 che ha, di fatto, liberalizzato in tutta l'UE l'uso delle frequenze intorno ai 5 gigahertz, e la tecnologia Hiperlan.

Possibile soluzione al problema del digital divide, dopo una sperimentazione di due anni, con il decreto Stanca (8 giugno 2005) ne è liberalizzato l'uso in Italia. Vari provider hanno costruito reti Hiperlan per fornire connettività, con buoni successi. La limitazione principale alla copertura con questo tipo di tecnologia è il fatto che i collegamenti debbano essere a vista, ovvero le antenne delle due stazioni devono vedersi senza che vi siano ostacoli di mezzo.

EY-NPMA

Questo protocollo proprietario, per esteso *Elimination-Yeld Non-preemptive Priority Multiple Access*, è utilizzato per la gestione dell'accesso al canale dallo strato CAC (sotto strato del datalink). Il funzionamento di questo protocollo si snoda attraverso tre fasi fondamentali: prioritizzazione, contesa e trasmissione.

Detto N il numero di priorità definite da tale protocollo, durante la prima fase una stazione che vuole trasmettere dati ascolta il canale per un numero di slot proporzionali alla priorità assegnatale (da 0 a N-1), se nella sottofase di ascolto (Priority Detection) sente che esistono stazioni con priorità più alta (valore più basso) si ritira dalla contesa, altrimenti nella sottofase di Priority Assertion, invia un burst di dati per dichiarare la propria priorità. Al termine di questa fase sopravviveranno stazioni con la medesima priorità.

Nella fase di contesa (si snoda in tre sottofasi: Elimination, Elimination Survival Verification, Yeld) ogni stazione trasmette un burst di lunghezza variabile (usando una legge geometrica) fermandosi quindi in un istante diverso (Elimination Phase). Quando ogni stazione smette di trasmettere rileva il canale di nuovo e se sente che c'è un'altra stazione che sta ancora trasmettendo perché ha scelto un burst più lungo si elimina (Elimination Survival Verification). Esiste però ancora la possibilità che due nodi aventi la stessa priorità abbiano scelto un burst della stessa lunghezza, quindi sopravvivono entrambi alla sottofase di Elimination Survival Verification perché nessuno si può accorgere dell'altro. Ecco perché c'è bisogno della sottofase di Yeld, cioè i sopravvissuti alla precedente sottofase (Elimination Survival Verification) scelgono un periodo di tempo casuale per

ascoltare il canale prima di trasmettere i dati, la stazione che ha scelto il tempo più piccolo sentirà il canale inattivo e trasmetterà i dati, mentre le altre sopravvissute avendo scelto un tempo maggiore sentiranno a questo punto il canale occupato, si ritireranno e parteciperanno per il prossimo ciclo di accesso al canale.

Nella terza fase il nodo superstite trasmette. Non è garantito che non vi siano collisioni, tuttavia la probabilità che queste accadano è molto bassa.

È degno di nota il fatto che la fase di eliminazione, in realtà, seleziona i nodi che effettuano raffiche più lunghe.

Le frequenze utilizzate dall'Hyperlan sono le stesse usate dai radar, per questo motivo questo standard europeo implementa TPC (Transmit Power Control) e il DFS (*Dynamic Frequency Selection*) che evitano interferenze possibilmente dannose con questi apparati.

3. Soluzione tecnica

Preso atto della situazione iniziale del palazzo di città caratterizzata da varie sotto reti indipendenti e nodi particolarmente instabili gli interventi saranno:

- 1) Realizzazione Centro Elaborazione Dati (CED) con installazione di armadio rack conforme
- 2) Revisione totale dei nodi esistenti con implementazione di Switch di tipo layer 3, installazione armadio dati rack, installazione gruppo statico di continuità, revisione e ripristino funzionalità di tutti i punti rete esistenti.
- 3) Revisione rete LAN Cat. 6 vari uffici
- 4) Realizzazione rete WiFi dedicata Ufficio del sindaco e aula Consiliare
- 5) Realizzazione rete Wifi per il pubblico su piazza antistante palazzo comunale completa di Captive Portal
- 6) Interconnessione Nodi (fibra e rame)
- 7) Interconnessione sedi periferiche in tecnologia Hyperlan

4. Apparati Networking

La rete LAN è dimensionata per supportare il numero degli utenti attuali con una scalabilità del 30%.

Di seguito le principali caratteristiche degli switch

Caratteristiche di gestione	
Tipo interruttore	Managed network switch
Switch layer	L3
Gestione web-based	Si
Connettività	
Quantità di porte RJ-45	24
Tipo di porte RJ-45	Gigabit Ethernet (10/100/1000)
Quantità di slot per modulo SFP	4
Console port	RJ-45
Quantità di porte Gigabit Ethernet (rame)	24
Networking	
Standard di rete	IEEE 802.3, IEEE 802.3ab, IEEE 802.3u
Raggruppamento link	Si
IGMP snooping	Si
Supporto 10G	No
Supporto controllo flusso	Si
Port mirroring	Si
Rate limiting	Si
Cliente DHCP	Si
Server DHCP	Si
Auto MDI/MDI-X	Si
Apertura albero di protocollo	Si
VLAN support	Si
Trasmissione dati	
Capacità di commutazione	56 Gbit/s
Throughput	41.7 Mpps
Dimensioni tavola MAC	8192 voci
Latenza (10-100 Mbps)	5 µs
Latenza (1 Gbps)	5 µs
Design	
Montaggio rack	Si
Colore del prodotto	Grey
Prestazione	
Processore integrato	MIPS
Frequenza del processore [?]	500 MHz
RAM installata [?]	128 MB
Tipo memoria [?]	SDRAM

Memoria flash	32 MB
Buffer di memoria di pacchetto	4.1 MB

Gestione energetica

Tensione di ingresso AC	100-240 V
Fonte di alimentazione inclusa	Si
Consumi [?]	19 W

Power over Ethernet (PoE)

Supporto Power over Ethernet (PoE)	No
------------------------------------	----

Condizioni ambientali

Intervallo temperatura di funzionamento	0 - 40 °C
Range di umidità di funzionamento	10 - 90 %

Dimensioni e peso

Larghezza	440 mm
Profondità	173 mm
Altezza [?]	44 mm
Peso [?]	2250 g

Di seguito le principali caratteristiche degli AP

AP Indoor

SPECIFICATIONS

Access Point Specifications

Standards	IEEE 802.11a/b/g/n/ac Wave2 IEEE 802.11d/e/h/i/j/k/r/u/v/w Modulation: BPSK, QPSK, CCK, 16/64/256-QAM Radio modes: DSSS, OFDM	Frequency Bands	2.400 to 2.2484 GHz (Country-specific limits apply, some bands require DFS. DFS bands operation subject to regulatory approval. Check SW release notes for details) 5.150 to 5.250 GHz 5.250 to 5.350 GHz 5.470 to 5.725 GHz 5.725 to 5.850 GHz
MIMO, Streams	2x2:2 MU-MIMO	Power Supply	802.3af PoE Injector, or PoE switch powered
Beamforming	Supported	Dimensions	17.0 x 17.0 x 4.1 cm (6.7 x 6.7 x 1.61 inch)
Channel Width	20MHz, 40MHz, 80MHz	Weight	384 g (0.86 lb)
Concurrent Clients	256	Operating Temperature	0°C to +50°C (+32°F to +122°F)
SSIDs	16 SSIDs across 2 radios	Operating Humidity	10% to 95% non-condensing
Transmit Power (conducted total)	2.4GHz : 24dBm 5GHz : 25dBm	Power Consumed	13W (max)
Antenna Gain	2.4GHz : 5.25dBi 5GHz : 5.5dBi	LED	Tri-color software controlled LED
Max Data Rate	2.4GHz : 400Mbps 5GHz : 867Mbps	Secure Mounting	Kensington Key Slot
Antenna	Dual linear-polarized, Omnidirectional, integrated	MTBF	1,507,537 hrs at 50°C, 4,431,480 hrs at 25°C
Ethernet Ports	One auto-sensing Auto MDIX Gigabit Ethernet (10/100/1000 Mbps) RJ45 port	Reset Button	Supported
Radio Features	Maximum ratio combining (MRC) Cyclic delay/shift diversity (CDD/CSDD) Space-time blocking coding (STBC) Low-density parity check (LDPC) Packet Aggregation: A-MPDU, A-MSDU	Certifications	FCC, CE, IC, UL, EN60601-1-2 (Medical EMC), UL2043 Plenum WEEE/RoHS compliance
Wi-Fi Alliance	Wi-Fi certified a/b/g/n/ac WPA2 – Enterprise, Personal WMM, Passpoint	Mounting Options	Wall and Ceiling mount bracket. Desktop option. T-Bar bracket supporting: 14mm, 24mm, 38mm.

Wi-Fi Features

Management Modes	cnMaestro cloud managed cnMaestro on-premises VM controller managed Autopilot (AP as controller for up to 32 AP network) Standalone with AP GUI (http://https://), CLI (telnet/ssh)	Wireless Security	WPA-TKIP, WPA2-AES, 802.11i WPA-PSK, WPA2-PSK, WPA2-Enterprise 802.1x Authentication with various EAP types (EAP-TLS, EAP-TTLS/MSCHAPv2, PEAPv0/EAP-MSCHAPv2, PEAPv1/EAP-GTC, EAP-SIM, EAP-AKA, EAP-AKA', EAP-FAST Protected Management Frames (802.11w)
RF Management	AutoRF automatically manages channel and power	Dynamic SSID Service	by time/date, by monitored host.
Guest Access Captive Portal	cnMaestro Controller Portal Integrates with 3 rd party Guest Access Portals Built-in Portal on AP LDAP & RADIUS authentication Walled Garden with DNS whitelist	MAC Authentication	On-AP MAC filtering list. On-Controller MAC filtering list. RADIUS MAC Authentication. MAC Authentication fallback to Captive Portal
Rate Limiting	Per-client, Per-WLAN static and dynamic rate limiting	Firewall	Layer-2, Layer-3 and DNS ACL DoS Protection.
Client Isolation	On AP, Network-wide.	3G/4G/LTE Offload	Passpoint (Hotspot 2.0)
Fast Roaming	802.11r, Opportunistic Key Caching, Enhanced Roaming	DHCP Relay	Supported, with Option-82 customization
Airtime Management	Airtime Fairness, Band Steering, Band Balancing	External NMS Monitoring	SNMP v1, v2c, v3
AAA Support	RADIUS Authentication, Accounting, Dynamic Authorization (CoA, DM), Server failover, load-balancing	Client APIs	Client Presence/Location API DNS, NAT and TCP Connecting Logging
QoS	802.11e/WMM QoS, DSCP/ToS mapping.	Time Synchronization	Auto (from controller), NTP
Ethernet (L2) Services	802.1p/802.q, RADIUS assigned VLAN, VLAN per SSID, VLAN pooling, LLDP, IGMP Snooping (V1/v2/v3)	Troubleshooting Tools	Packet Capture, Spectrum Analyzer, DNS check, Ping, Traceroute, Syslog, Speedtest
Mesh	WDS Mesh with Single and Multiple radio hops.	Traffic Tunnels	L2TP, L2oGRE, PPPoE
Network Services	NAT, DHCP Server	Integrated Guest Portal	Customizable Splash Pages SMS OTP Authentication Payment Gateways Support Voucher based authentication Social Login

cnMaestro Controller and Network Manager

Flexible Installation	Cloud, Virtual Machine both supported.
Network Mgmt	Centralized Configuration, Statistics, Events, Firmware
Hierarchical Views	Network topology mapped to sites and floors
Floor Plans	Upload custom floor plans and map APs
RESTful APIs	Interface with external systems

AP Outdoor

Access Point Specifications

Standards	IEEE 802.11a/b/g/n/ac IEEE 802.11d/e/h/i/k/l/r/u/v/w Modulation: BPSK, QPSK, CCK, 16/64/256-QAM Radio modes : DSSS, OFDM
MIMO, Streams	2x2:2 MIMO
Channel Width	20MHz, 40MHz, 80MHz
Concurrent Clients	256
SSIDs	16
Antenna	Dual polarized, Omnidirectional, Integrated
Transmit Power (conducted total)	2.4GHz : 29dBm 5GHz : 28dBm
Antenna Gain	2.4GHz : 10.5dBi 5GHz : 13dBi
Max Data Rate	2.4GHz : 300Mbps 5GHz : 867Mbps
LED	Two multi-color software controlled LEDs
Interference Mgmt	Hardware LTE Filtering
Ethernet Ports	Two auto-sensing auto MDIX Gigabit Ethernet (10/100/1000 Mbps) RJ45 Ports
Radio Features	Maximum ratio combining (MRC) Cyclic delay/shift diversity (CDD/CSDF) Space-time blocking coding (STBC) Low-density parity check (LDPC) Packet Aggregation: A-MPDU, A-MSDU
Wi-Fi Alliance	Wi-Fi certified a,b,g,n,ac WPA2 – Enterprise, Personal WMM, Passpoint

Wi-Fi Features

Management Modes	cnMaestro cloud managed cnMaestro on-premises VM controller managed Autopilot (AP as controller) Standalone with AP GUI (http/https), CLI (telnet/ssh)
RF Management	AutoRF automatically manages channel and power
Guest Access Captive Portal	cnMaestro Controller Portal Integrates with 3 rd party Guest Access Portals Built-in Portal on AP LDAP & RADIUS authentication Walled Garden with DNS whitelist Wireless as well as Wired devices supported. Per-client, Per-WLAN static and dynamic rate limiting
Rate Limiting	Per-client, Per-WLAN static and dynamic rate limiting
Client Isolation	On AP, Network-wide.
Fast Roaming	802.11r, Opportunistic Key Caching, Enhanced Roaming
Airtime Mgmt	Airtime Fairness, Band Steering, Band Balancing
AAA Support	RADIUS Authentication, Accounting, Dynamic Authorization (CoA, DM). Server failover, load-balancing
QoS	802.11e/WMM QoS. DSCP/ToS mapping.
Ethernet (L2) Services	802.1p/802.q, RADIUS assigned VLAN, VLAN per SSID, VLAN pooling. LLDP. IGMP Snooping (v1/v2/v3)
Mesh	WDS Mesh with Single and Multiple radio hops.
Network Services	NAT, DHCP Server

Frequency Bands (Country-specific limits apply, some bands require DFS)	2.400 to 2.2484 GHz 5.150 to 5.250 GHz 5.250 to 5.350 GHz 5.470 to 5.725 GHz 5.725 to 5.850 GHz
Power Supply	802.3af PoE Injector, or PoE switch. 802.3at or PoE+ if using PoE-Out Aux port.
Dimensions	30 x 20.4 x 6.5 cm (11.8 x 8 x 2.55 inch)
Weight	1.3 Kg (2.8 lb)
Operating Temperature	-30°C to +60°C (-22°F to +140°F)
Operating Humidity	up to 95% non-condensing
Power Consumed	13W (max, without PoE-out) 8W (typical)
Secure Mounting	Kensington Key Slot
Environment Rating	IP67
MTBF	2,331,610 Hours
PoE-Out	Aux Port supports Cambium and 802.3af modes
Reset Button	Supported
Certifications	FCC, CE, IC, UL, EN60601-1-2 (Medical EMC), WEEE/RoHS compliance
Mounting Options	Wall and Pole mount bracket. Supports Poles with 1.5" and 3" Diameter.

Wireless Security	WPA-TKIP, WPA2-AES, 802.11i WPA-PSK, WPA2-PSK, WPA2-Enterprise 802.1x Authentication with various EAP types [EAP-TLS, EAP-TTLS/MSCHAPv2, PEAPv0/EAP-MSCHAPv2, PEAPv1/EAP-GTC, EAP-SIM, EAP-AKA, EAP-AKA', EAP-FAST Protected Management Frames (802.11w)
Dynamic SSID Service	By time/date, by monitored host.
MAC Authentication	On-AP MAC filtering list. On-Controller MAC filtering list. RADIUS MAC Authentication. MAC Authentication fallback to Captive Portal
Firewall	Layer-2, Layer-3, DNS ACL DoS Attack Protection.
3G/4G/LTE Offload	Passpoint (Hotspot 2.0)
DHCP Relay	Supported, with Option-82 customization
NMS Monitoring	SNMP v1, v2c, v3
Client APIs	Client Presence/Location API DNS, NAT and TCP Connecting Logging
Time Synchronization	Auto (from controller), NTP
Troubleshooting Tools	Packet Capture, Spectrum Analyzer, Ping, Traceroute, Syslogs
Traffic Tunnels	L2TP, L2oGRE, PPPoE

Access Point Specifications

Standards	IEEE 802.11a/b/g/n/ac IEEE 802.11d/e/h/i/k/l/r/u/v/w Modulation: BPSK, QPSK, CCK, 16/64/256-QAM Radio modes : DSSS, OFDM	Frequency Bands <i>(Country-specific limits apply, some bands require DFS)</i>	2.400 to 2.2484 GHz 5.150 to 5.250 GHz 5.250 to 5.350 GHz 5.470 to 5.725 GHz 5.725 to 5.850 GHz
MIMO, Streams	2x2:2 MIMO	Power Supply	802.3af PoE Injector, or PoE switch. 802.3at or PoE+ if using PoE-Out Aux port.
Channel Width	20MHz, 40MHz, 80MHz	Dimensions	30 x 20.4 x 6.5 cm (11.8 x 8 x 2.55 inch)
Concurrent Clients	256	Weight	1.3 Kg (2.8 lb)
SSIDs	16	Operating Temperature	-30°C to +60°C (-22°F to +140°F)
Antenna	Dual polarized, Omnidirectional, Integrated	Operating Humidity	up to 95% non-condensing
Transmit Power <i>(conducted total)</i>	2.4GHz : 29dBm 5GHz : 28dBm	Power Consumed	13W (max, without PoE-out) 8W (typical)
Antenna Gain	2.4GHz : 10.5dBi 5GHz : 13dBi	Secure Mounting	Kensington Key Slot
Max Data Rate	2.4GHz : 300Mbps 5GHz : 867Mbps	Environment Rating	IP67
LED	Two multi-color software controlled LEDs	MTBF	2,331,610 Hours
Interference Mgmt	Hardware LTE Filtering	PoE-Out	Aux Port supports Cambium and 802.3af modes
Ethernet Ports	Two auto-sensing auto MDIX Gigabit Ethernet (10/100/1000 Mbps) RJ45 Ports	Reset Button	Supported
Radio Features	Maximum ratio combining (MRC) Cyclic delay/shift diversity (CDD/CSD) Space-time blocking coding (STBC) Low-density parity check (LDPC) Packet Aggregation: A-MPDU, A-MSDU	Certifications	FCC, CE, IC, UL, EN60601-1-2 (Medical EMC), WEEE/ROHS compliance
Wi-Fi Alliance	Wi-Fi certified a,b,g,n,ac WPA2 – Enterprise, Personal WMM, Passpoint	Mounting Options	Wall and Pole mount bracket. Supports Poles with 1.5" and 3" Diameter.
Wi-Fi Features			
Management Modes	cnMaestro cloud managed cnMaestro on-premises VM controller managed Autopilot (AP as controller) Standalone with AP GUI (http/https), CLI (telnet/ssh)	Wireless Security	WPA-TKIP, WPA2-AES, 802.11i WPA-PSK, WPA2-PSK, WPA2-Enterprise 802.1x Authentication with various EAP types (EAP-TLS, EAP-TTLS/MSCHAPv2, PEAPv0/EAP-MSCHAPv2, PEAPv1/EAP-GTC, EAP-SIM, EAP-AKA, EAP-AKA', EAP-FAST Protected Management Frames (802.11w)
RF Management	AutoRF automatically manages channel and power	Dynamic SSID Service	By time/date, by monitored host.
Guest Access Captive Portal	cnMaestro Controller Portal Integrates with 3 rd party Guest Access Portals Built-in Portal on AP LDAP & RADIUS authentication Walled Garden with DNS whitelist Wireless as well as Wired devices supported.	MAC Authentication	On-AP MAC filtering list. On-Controller MAC filtering list. RADIUS MAC Authentication. MAC Authentication fallback to Captive Portal
Rate Limiting	Per-client, Per-WLAN static and dynamic rate limiting	Firewall	Layer-2, Layer-3, DNS ACL DoS Attack Protection.
Client Isolation	On AP, Network-wide.	3G/4G/LTE Offload	Passpoint (Hotspot 2.0)
Fast Roaming	802.11r, Opportunistic Key Caching, Enhanced Roaming	DHCP Relay	Supported, with Option-82 customization
Airtime Mgmt	Airtime Fairness, Band Steering, Band Balancing	NMS Monitoring	SNMP v1, v2c, v3
AAA Support	RADIUS Authentication, Accounting, Dynamic Authorization (CoA, DM), Server failover, load-balancing	Client APIs	Client Presence/Location API DNS, NAT and TCP Connecting Logging
QoS	802.11e/WMM QoS, DSCP/TOS mapping.	Time Synchronization	Auto (from controller), NTP
Ethernet (L2) Services	802.1p/802.q, RADIUS assigned VLAN, VLAN per SSID, VLAN pooling, LLDP, IGMP Snooping (v1/v2/v3)	Troubleshooting Tools	Packet Capture, Spectrum Analyzer, Ping, Traceroute, Syslogs
Mesh	WDS Mesh with Single and Multiple radio hops.	Traffic Tunnels	L2TP, L2oGRE, PPPoE
Network Services	NAT, DHCP Server		



5. **Computo metrico di massima**

Upgrade NODI esistenti	Installazione Armadio rack completo di switch, ups e patch panel. Verifica e ripristino punti rete esistenti	€5.500,00
Realizzazione rete lan nuovi uffici	Realizzazione nuova rete Lan a servizio nuovi uffici e sala CED	€ 7.100,00
Realizzazione pop per rilanci hiperlan	Installazione nuovi ponti radio per interconnessione sedi periferiche	€14.000,00
Sala CED	Installazione armadio rack 19" 42 unita ventilato, cablaggio sala ced e riposizionamento apparati	€ 4.500,00
Server	Fornitura e installazione server dati ridondato	€ 5.400,00
WiFi	Installazione Access point Indoor e Outdoor completi di management e captive portal	€ 6.400,00
	Totale complessivo i.e.	€ 42.900,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio, 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'art. 7 della l.r. n. 10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 che ha approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015 la quale, in conformità al comma 242 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 che, in particolare, al comma 22 dell'articolo 7, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni per la realizzazione di investimenti, a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di Programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo 2017 con la quale è stato approvato il Documento "Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014 - 2020" il quale, - tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e risultati attesi indicati nell'Accordo di partenariato - ha individuato, in particolare, il **Piano di cambiamento**, finalizzato alla realizzazione di interventi serventi agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di attuazione strategica in conformità del DPEF della Regione Sicilia;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, con la quale - in conformità all'Accordo di partenariato 2014-2020 di cui al reg. UE N. 1303/2013 - è stato approvato il richiamato Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014-2020, nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di

€ 1.633.030.000,00 di cui € 115.000.000,00 destinati alla richiamata azione riferita alla realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali, prevista nell'ambito dall'Asse 10;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d'atto della sopra richiamata delibera del CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, concernente il Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014-2020;

VISTO il comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 che stabilisce che le risorse destinate ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono destinate prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo urbano sostenibile);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.104 del 6 marzo 2018 con la quale, tra l'altro, è stata condivisa la proposta del Dipartimento regionale della Programmazione di attivare la Conferenza Regione Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto della dotazione finanziaria dell'azione operativa 1 dell'Asse 10 del Programma in argomento, compatibili con le richiamate previsioni normative;

VISTO il documento, inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è stata raggiunta l'Intesa in merito al riparto dei Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale n. 8/2017, nei termini seguenti:

- a) assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie di cui alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 di competenza, rispettivamente, del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse; in particolare i Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali potranno scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate; qualora l'ente non dovesse avvalersi di tale facoltà, la scelta è effettuata dall'amministrazione regionale, sulla scorta del progetto utilmente inserito in graduatoria;
- b) fare concorrere al riparto delle ulteriori somme (comprese quelle non utilizzate per il finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria) soltanto i Comuni i cui progetti non sono inseriti nelle predette graduatorie, fatta salva la possibilità di ammettere i Comuni assegnatari in virtù di quanto previsto nel precedente punto a), nel caso di rinuncia alla realizzazione del progetto inserito in graduatoria;
- c) effettuare il riparto delle risorse residue di cui al precedente punto b) in ragione diretta ai trasferimenti regionali di parte corrente, al netto sia della eventuale quota parte riferita alla perequazione per la copertura delle c.d. "quote complementari" della spesa per la proroga dei contratti del personale precario e di quella effettuata, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 della L.r. n. 8/2018, in favore dei Comuni che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia del riequilibrio da operare in attuazione del comma 1 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2018;
- d) nel caso in cui in fase di realizzazione dei progetti saranno realizzate economie, i Dipartimenti competenti potranno valutare la possibilità utilizzare le stesse per finanziare ulteriori progetti inseriti in graduatoria che risultino strettamente complementari al progetto finanziato in conformità al precedente punto a);
- e) in merito alle somme residue, il Dipartimento delle Autonomie Locali provvederà ad predisporre apposita circolare per disciplinare le procedure da adottare per l'attivazione delle risorse in argomento, da emanare previo apprezzamento della Giunta regionale in

conformità a quanto disposto dalla stessa con la citata deliberazione n. 104 del 6 marzo 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018, con la quale sono state approvate le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione (POC 2014-2020) destinate ai Comuni, come convenuto nella richiamata seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018;

VISTA la nota prot. n. 28787 del 3 settembre 2018 con la quale il Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha comunicato i Comuni interessati alla realizzazione dei progetti inseriti nella graduatoria 3.3.2.2 (Sviluppo urbano sostenibile) PO FESR 2007/2013, da finanziare con le risorse in argomento ai sensi del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale n. 8/2017, per un ammontare complessivo pari a € 44.213.841,53;

VISTA la nota prot. n. 44154 dell'11 ottobre 2018 con la quale il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana ha comunicato i Comuni interessati al finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria 3.1.4.2 (Sviluppo urbano sostenibile) PO FESR 2007/2013, da finanziare con le risorse in argomento ai sensi del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale n. 8/2017, per un ammontare complessivo pari a € 47.250.284,53;

CONSIDERATO che il predetto Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, nel riepilogare le risorse programmate per ambiti di interventi, ha inserito la sopra richiamata misura "Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali (complementare al FERS/FSE)" prevista dal comma 22 dell'art. 7 della L.r. n. 3/2016, nell'ambito dell'asse 10 "Miglioramento di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani", cui sono collegati i seguenti Obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato:

OT 2 "Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC";

OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio in tutti i settori";

OT 5 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi";

OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse";

OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione";

OT 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente";

RITENUTO di dover approvare con provvedimento amministrativo l'avviso per consentire ai Comuni dell'Isola di accedere alle risorse di cui alla misura "realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.r. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e secondo le modalità approvate dalla Giunta Regionale nella citata delibera n. 309 del 28 agosto 2018;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato l'avviso allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, con il quale sono individuate le modalità per accedere alle risorse di cui all'azione "interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione

della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.r. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul *sito internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.. Di tale pubblicazione è data notizia sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

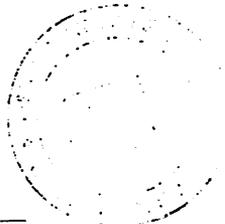
Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

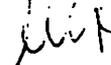
Palermo, **31 DIC. 2018**

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene





Il Dirigente Generale
Margherita Rizza



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali

Avviso pubblico di invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura "realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017.

Premesso che:

- il comma 22 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni per la **realizzazione di investimenti, a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di Programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;**
- con delibera n. 98 del 27 febbraio 2018 la Giunta Regionale ha preso atto che con delibera del CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 (pubblicata sulla GURI n. 273 del 22 novembre 2018) è stato **approvato il Programma di azione e coesione della Sicilia (programma operativo complementare) 2014-2020** (di seguito PAC-POC 2014-2020);
- il PAC-POC 2014-2020, in particolare - tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e risultati attesi indicati nell'Accordo di partenariato - ha individuato il **Piano di cambiamento finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di attuazione strategica in conformità del DPEF della Regione Sicilia;**
- il PAC-POC 2014-2020 individua tra le misure del Piano di cambiamento quella relativa alla **"Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali (complementare al FERS/FSE, prevista dal citato comma 7 dell'art. 22 della L.r. n. 3/2016, che costituisce l'azione operativa I dell'Asse 10 "Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani", cui sono collegati i seguenti Obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato:**
 - OT 2 "Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC";
 - OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio in tutti i settori";
 - OT 5 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi";
 - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse";
 - OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione";
 - OT 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente";

- il PAC-POC 2014-2020, nell'allegato I "Elementi preliminari del SIGECO", prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione (2014-2020): ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse al PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR, anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa maturata sul primo sui P.P.OO. del FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;
- il comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 ha stabilito che le risorse destinate ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono destinate prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo urbano sostenibile), del P.O. FERS 2007/2013;
- con la deliberazione n.104 del 6 marzo 2018 la Giunta regionale ha disposto l'attivazione della Conferenza Regione-Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto della dotazione finanziaria dell'azione operativa 1 dell'Asse 10 del Programma in argomento, compatibili con le richiamate previsioni normative;
- nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018 è stata raggiunta l'Intesa in merito al riparto dei Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale n. 8/2017, nei termini seguenti:
 - a) assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie di cui alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FERS 2007/2013 di competenza, rispettivamente, del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse; in particolare i Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali potranno scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate; qualora l'ente non dovesse avvalersi di tale facoltà, la scelta è effettuata dall'amministrazione regionale, sulla scorta del progetto utilmente inserito in graduatoria;
 - b) fare concorrere al riparto delle ulteriori somme (comprese quelle non utilizzate per il finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria) soltanto i Comuni i cui progetti non sono inseriti nelle predette graduatorie, fatta salva la possibilità di ammettere i Comuni assegnatari in virtù di quanto previsto nel precedente punto a), nel caso di rinuncia alla realizzazione del progetto inserito in graduatoria;
 - c) effettuare il riparto delle risorse residue di cui al precedente punto b) in ragione diretta ai trasferimenti regionali di parte corrente, al netto sia della eventuale quota parte riferita alla perequazione per la copertura delle c.d. "quote complementari" della spesa per la proroga dei contratti del personale precario e di quella effettuata, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 della L.r. n. 8/2018, in favore dei Comuni che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia del riequilibrio da operare in attuazione del comma 1 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2018;
 - d) nel caso in cui in fase di realizzazione dei progetti saranno realizzate economie, i Dipartimenti competenti potranno valutare la possibilità utilizzare le stesse per finanziare ulteriori progetti inseriti in graduatoria che risultino strettamente complementari al progetto finanziato in conformità al precedente punto a);
 - e) in merito alle somme residue, il Dipartimento delle Autonomie Locali provvederà ad

predisporre apposita circolare per disciplinare le procedure da adottare per l'attivazione delle risorse in argomento, da emanare previo apprezzamento della Giunta regionale in conformità a quanto disposto dalla stessa con la citata deliberazione n. 104 del 6 marzo 2018;

- con la deliberazione n. 309 del 28 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione (POC 2014-2020) destinate ai Comuni, come convenuto in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali nella richiamata seduta del 19 luglio 2018;

Tutto ciò premesso

Il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali, quale Dipartimento regionale coinvolto nella gestione del PAC-POC 2014-2020 secondo le proprie competenze istituzionali, procede all'emanazione del presente avviso volto all'acquisizione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse previste dal comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, tenuto conto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, ed inserite nel piano di cambiamento del programma medesimo - ASSE 10 "Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani", secondo il seguente articolato.

Art. 1

Oggetto dell'avviso

Ai sensi del presente Avviso, gli Enti beneficiari di cui all'art. 2 sono invitati a presentare, nei termini e con le modalità specificate nei successivi articoli, le proposte progettuali da finanziare con le risorse di rispettiva pertinenza (specificate nella colonna "h" della tabella allegata al presente avviso, derivanti dal riparto delle disponibilità di cui al comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, al netto delle somme destinate a finanziare gli interventi delle linee di 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013, individuate secondo le modalità stabilite in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali ed approvate dalla Giunta regionale.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare le proposte progettuali, da finanziare con quota parte delle risorse di cui al comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, i Comuni della Sicilia non titolari di interventi delle linee 3.1.4.2 e 3.3.2.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013, da ammettere a finanziamento per effetto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8. Gli Enti locali destinatari del presente avviso sono individuati dal codice "1" riportato alla colonna "d" della tabella allegata.

Allegato al DDG n. 622 del 31.12.2018

I Comuni titolari di interventi delle linee 3.1.4.2 e 3.3.2.2, relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 da finanziare con le risorse oggetto del presente avviso, sono individuati dal codice "0" riportato alla colonna "d" della tabella allegata. Per il finanziamento degli interventi di pertinenza, tali comuni potranno raccordarsi direttamente con i competenti Dipartimenti regionali dei Beni culturali e della P.I. e del Turismo.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione

Ciascun Beneficiario dovrà avanzare apposita istanza, utilizzando il modello allegato al presente Avviso e fornendo tutti gli elementi necessari a verificare i requisiti di ammissibilità al finanziamento degli interventi programmati, specificati nel successivo articolo.

I Beneficiari dovranno trasmettere, a pena esclusione, l'istanza all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali" - Via Trinacria nn. 34-36 – Cap. 90144 Palermo, **entro e non oltre il termine perentorio di gg. 30** dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. della notizia della emanazione del presente Avviso.

L'istanza dovrà essere inviata esclusivamente alla sottostante casella di posta elettronica, utilizzando apposito servizio di posta certificata:

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Art.4

Requisiti di ammissibilità

Le istanze pervenute entro il termine indicato nel precedente articolo 3 saranno ritenute ammissibili sulla base della coerenza degli interventi proposti con l'obiettivo generale perseguito con l'impiego delle risorse stanziato nell'ambito dell'ASSE 10 del PAC-POC 2014-2020, consistente nella volontà di sostenere le autonomie locali siciliane agendo sui vari *asset* di sviluppo volti a:

- qualificare le condizioni di contesto al fine di ridurre i fattori che incidono in modo rilevante sulla qualità dei servizi a cittadini e imprese;
- rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa del sistema delle autonomie locali;
- sostenere gli investimenti pubblici volti alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico a forte connotazione turistica delle aree territoriali bersaglio anche attraverso la valorizzazione di esperienze realizzate nel precedente ciclo di programmazione dei Fondi strutturali e, in particolare, degli interventi integrati per la promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nelle aree interne e montane della Regione, attivati attraverso i Piani di Sviluppo Territoriale.

I Beneficiari, pertanto, dovranno proporre interventi coerenti con i "risultati attesi" (R.A.) specificati nella seguente tabella che riporta, altresì, in conformità a quanto previsto dal PAC-

POC 2014-2020 per l'asse 10, per ciascuno di essi, l'unità di misura da adottare per la loro quantificazione.

Tabella n. 1 Risultati attesi – Indicatori

RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO E UNITA' DI MISURA DEL RELATIVO INDICATORE
R.A. 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Incremento dei servizi pienamente interattivi. (N° servizi)
R.A. 4.1	Riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali o integrazioni fonti rinnovabili	Riduzione dei consumi di energia elettrica per unità di lavoro. (GWH)
R.A. 4.6	Aumento della mobilità sostenibile delle aree urbane	Incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici. (%)
R.A. 5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Riduzione della popolazione esposta al rischio. (Abitanti per Km ² per classi)
R.A. 5.3	Riduzione del rischio sismico	Riduzione della popolazione esposta al rischio. (Abitanti per Km ² per classi)
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli <i>standard</i> di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Incremento delle giornate di presenza di italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi. (N° giornate)
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Incremento delle giornate di presenza di italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi. (N° giornate)
R.A. 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Riduzione dei soggetti esposti a rischio di marginalità. (N° soggetti)
R.A. 11.6	Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Riduzione della quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO. (%)

Art. 5

Procedure propedeutiche al finanziamento

Acquisite le istanze, preliminarmente il Dipartimento regionale delle Autonomie provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento, delle stesse a:

1. verificare il rispetto del *budget* assegnato;
2. comunicare i progetti proposti dai Beneficiari al Dipartimento regionale della Programmazione che dovrà appurare la coerenza con la programmazione regionale, entro il termine di seguito precisato;
3. interessare i Dipartimenti regionali competenti per materia, che dovranno procedere al finanziamento dei progetti proposti, previa acquisizione di tutti gli elementi necessari in conformità alla vigente normativa;

4. interessare la Ragioneria Generale della Regione per richiedere l'iscrizione delle risorse finanziarie destinate ai singoli progetti nelle pertinenti rubriche del bilancio regionale, secondo il cronoprogramma finanziario specificato dai Beneficiari.

Il Dipartimento regionale della Programmazione dovrà formulare il proprio parere circa la coerenza degli interventi proposti dai Beneficiari con la programmazione regionale, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto 2 del precedente paragrafo. Decorso infruttuosamente tale termine, si considera tacitamente acquisita la relativa attestazione positiva.

I Dipartimenti regionali individuati in ragione delle specifiche competenze settoriali relative alle operazioni da finanziare, provvederanno, per i singoli progetti proposti e mediante i rispettivi servizi che svolgono le funzioni di Ufficio Competente per le Operazioni (**Servizi UCO**), ad effettuare le attività relative:

- all'acquisizione dei progetti esecutivi o definitivi completi di tutti gli elaborati, autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa vigente;
- alla sottoscrizione della convenzione che disciplina le modalità di attuazione delle singole operazioni;
- alla gestione finanziaria, compresi i pagamenti ai Beneficiari;
- ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari.

Nella seguente tabella si indicano - per ciascun "risultato atteso" dalla realizzazione degli interventi finanziabili con le risorse oggetto del presente avviso - i Dipartimenti regionali che, *ratione materiae* ed in conformità al vigente Regolamento concernente gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i., provvederanno ai predetti compiti.

Tabella n. 2 Risultati attesi – Dipartimenti competenti

RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE	DIPARTIMENTO/ UFFICIO COMPETENTE (Centro di Responsabilità)
R.A. 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Ufficio speciale informatica
R.A. 4.1	Riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali o integrazioni fonti rinnovabili	Dipartimento regionale Energia
R.A. 4.6	Aumento della mobilità sostenibile delle aree urbane	Dipartimento regionale Infrastrutture
R.A. 5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Dipartimento regionale territorio
R.A. 5.3	Riduzione del rischio sismico	Dipartimento regionale Protezione civile
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli <i>standard</i> di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Dipartimento regionale Beni culturali e I.S.
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dipartimento regionale Turismo
R.A. 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Dipartimento regionale Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
R.A. 11.6	Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Dipartimento regionale della Programmazione

Art. 6

Modalità attuative delle procedure di finanziamento

Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche, nonché all'acquisto di beni e di servizi.

L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- ciascun soggetto Beneficiario può presentare diverse domande di contributo finanziario sino al limite di risorse assegnate come specificate nella colonna "h" dell'allegato "A" al presente Avviso;
- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa, nazionale e regionale di riferimento. In particolare, le spese ammissibili dovranno essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi dell'asse 10 "*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani*" del programma in argomento, specificati nella tabella n. 1 del presente avviso.

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

In considerazione degli importi limitati assegnati a ciascun Beneficiario, potranno essere ammessi al finanziamento anche progetti da realizzare congiuntamente da più Comuni che, a tal fine, dovranno stipulare preliminarmente un apposito accordo.

Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal PAC-POC 2014-2020.

Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, comprese quelle in materia di progetti generatori di entrata.

Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

Il Dipartimento regionale competente per materia, previa acquisizione della documentazione necessaria a verificare la rispondenza dei progetti proposti alla relativa disciplina vigente, ai fini del finanziamento, provvederà a:

- dare notizia della concessione del contributo finanziario agli Enti richiedenti, subordinando la stipula della convenzione all'acquisizione della documentazione di seguito specificata;
- predisporre lo schema di convenzione, da sottoporre alla sottoscrizione del Beneficiario, ed alla sua approvazione;
- emanare il provvedimento di concessione del contributo finanziario agli Enti richiedenti titolari delle operazioni proposte, che dovrà essere pubblicato sulla GURS successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e notificato al Beneficiario a mezzo P.E.C.;
- assumere l'impegno contabile in favore degli Enti delle risorse occorrenti per la realizzazione degli interventi proposti e ritenuti ammissibili, nonché provvedere alla loro erogazione secondo le modalità precisate nel successivo articolo 7.

In particolare, i Servizi UCO presso i singoli Dipartimenti interessati per materia richiederanno ai beneficiari la seguente documentazione (necessaria alla stipula della Convenzione) che dovrà essere prodotta entro 30 giorni dalla richiesta:

1. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
2. il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso alla piattaforma Caronte, debitamente compilato e sottoscritto.

Acquisita la predetta documentazione verrà stipulata la Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario (o suo delegato) per accettazione delle condizioni ivi previste e dal Dirigente Generale del Dipartimento interessato sulla scorta del risultato atteso intercettato dall'operazione progettuale proposta.

In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio UCO avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda una proroga del termine medesimo, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile.

La proroga alla presentazione dei documenti necessari alla stipula della convenzione può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

La convenzione sottoscritta è approvata con Decreto del Dirigente Generale del relativo dipartimento regionale coinvolto sulla scorta del risultato atteso e sarà pubblicato sul pertinente sito *internet* istituzionale a norma di legge. Tale provvedimento è notificato al Beneficiario a cura del Servizio UCO del medesimo Dipartimento competente che provvederà, contestualmente, a comunicare le credenziali di accesso alla piattaforma Caronte.

Dell'emanazione del provvedimento di approvazione della Convenzione è data notizia sulla GURS.

Ricevuto il decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, dovrà attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.

Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore al Servizio UCO del relativo Dipartimento regionale coinvolto sulla scorta del risultato atteso.

Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

Il Beneficiario, inoltre, deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte,

- nel caso di acquisizione di servizi o forniture, della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 50/2016;
- nel caso di OOPP, della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario ed a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale del relativo dipartimento coinvolto, provvede ad emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.

Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa - e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantire una tempestiva riallocazione -, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - **un'anticipazione**, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due *tranche*:
 - ✓ la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, sarà considerato l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica del Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore alla prima *tranche* dell'anticipazione;
 - **uno o più pagamenti intermedi** a rimborso delle spese effettivamente sostenute; i pagamenti intermedi - da effettuare previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa - saranno ciascuno di importo non inferiore al 10% e complessivamente per un importo non superiore al 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo); si precisa che:
 - ✓ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - ✓ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - **saldo** del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima *tranche* di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione;
 - attestazione relativa al rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento sulla piattaforma Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo totale del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà, altresì, presentare una dichiarazione con la quale attesta che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione:
 - ✓ il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - ✓ la documentazione giustificativa della spesa.
4. Per l'erogazione dei successivi acconti (pagamenti intermedi determinati come sopra specificato) il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
- richiesta di pagamento intermedio;
 - dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
 - ✓ l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;

- ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
 - il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.
5. Unitamente alla richiesta di erogazione del residuo a saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
- richiesta di pagamento a saldo;
 - dichiarazione di cui al paragrafo 4 del presente articolo;
 - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ✓ attesta che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - ✓ attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;
 - ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione, ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.

Tutta la documentazione giustificativa della spesa prodotta dovrà essere "annullata" con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma di azione e coesione della Sicilia - Programma Operativo Complementare 2014-2020 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".

Art. 8

Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente articolo, il Dirigente Generale del competente Dipartimento regionale coinvolto nell'attuazione dell'operazione sulla scorta del risultato atteso dal singolo progetto, provvederà a emettere il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economiche e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Tale provvedimento è notificato al Beneficiario a cura del Servizio UCO del medesimo Dipartimento competente e, contestualmente, al Dipartimento regionale delle Autonomie locali al fine della formulazione della proposta di riprogrammazione nei modi precisati nel successivo articolo.

Successivamente alla registrazione, il pertinente Servizio UCO provvederà a far pubblicare il predetto Decreto sul sito *internet* istituzionale a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 9

Gestione delle economie

Gli Enti Beneficiari del presente Avviso perdono, in tutto o in parte, la titolarità delle risorse oggetto dello stesso nei seguenti casi:

- mancata presentazione delle istanze, entro i termini e nei modi precisati dall'articolo 3 del presente Avviso;
- eventuale mancata o incompleta integrazione dell'istanza entro il termine assegnato dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali;
- mancata presentazione, entro il termine assegnato dal Dipartimento regionale competente per materia, della documentazione necessaria a verificare, ai fini del finanziamento, la rispondenza dei progetti proposti alla relativa disciplina vigente;
- mancata presentazione, entro i termini previsti dall'art. 6 del presente Avviso, della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione che disciplina le modalità di attuazione delle singole operazioni;
- nei casi di revoca previsti dall'articolo 11 del presente Avviso;
- nei casi di rinuncia espressa.

Le risorse che risulteranno disponibili per effetto di quanto previsto nel presente articolo, unitamente a quelle che saranno rinvenute quali economie in occasione della emanazione dei provvedimenti di chiusura delle operazioni e di rendicontazione finale di cui al precedente articolo 7 saranno riprogrammate dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e della F.P., anche mediante rimodulazione finanziaria tra gli Assi del PAC-POC 2014-2020.

Art. 10

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO del pertinente Fondo SFI (FESR o FSE 2014/2020), si obbliga a:

- a) sottoscrivere la convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
- b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla convenzione;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SFI) dell'operazione e in

- particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) N. 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) del punto 4 dell'art. 125 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 (contabilità separata ovvero adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
 - i) garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
 - j) provvedere all'inserimento delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - k) anticipare la quota del contributo finanziario definitivo di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al punto 5 dell'articolo 7 del presente Avviso;
 - l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
 - n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
 - p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
 - q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Art. 11

Controlli e revoche

La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

Il competente Servizio UCO si riserva di revocare il contributo finanziario concesso, nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) N.1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla convenzione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa.

In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 12

Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio UCO.

Art. 13

Disposizioni finali

Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica e/o dicitura in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito del *Programma di azione e coesione della Sicilia - Programma Operativo Complementare 2014-2020*. I Beneficiari delle risorse del presente Avviso, altresì, dovranno riportare obbligatoriamente la medesima indicazione su qualsiasi documento e/o sito *web* (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di rispettiva competenza, come disposto dal Presidente della Regione con il D.P.Reg. n. 569 del 12 giugno 2018 e dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la F.P. con il D.A. n. 5481 del 3 agosto 2018.

Art. 15

Il Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 10/91 e s.m.i. è individuato, per ciascun progetto ammesso a finanziamento, dal Dirigente responsabile del Servizio UCO del Dipartimento regionale individuato in ragione delle specifiche competenze settoriali secondo la tabella riportata all'articolo 5 del presente Avviso.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento da inviare a mezzo PEC.

Art. 16

Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione dei contributi finanziari, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla GURS della comunicazione dell'adozione dei relativi provvedimenti;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla GURS della comunicazione dell'adozione dei relativi provvedimenti;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia ad oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo, entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Chiarimenti ed informazioni circa la procedura descritta potranno essere richiesti ai seguenti dipendenti del Dipartimento regionale delle Autonomie locali:

- dr. Francesco Calderone - tel. 0917074662 - e-mail f.calderone@regione.sicilia.it
- d.ssa Filipa D'Amato - tel. 0917074446 - e-mail fin.damato@regione.sicilia.it

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Allegato al DDG n. 422 del 31.12.2018

Modello istanza

Ente richiedente _____

Prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

OGGETTO: Istanza per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento di investimenti dei comuni in attuazione del combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 - ASSE 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020.

*Al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
Servizio 4° "Trasferimenti agli Enti locali per il
finanziamento delle funzioni"*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, nella qualità di legale rappresentante del Comune di

VISTI il comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e il comma 7 dell'art. 21 della legge 9 maggio 2017, n. 8;

VISTO l'Avviso del _____, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Autonomie locali n. _____ del _____ e pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale delle Regione Siciliana il _____,

CHIEDE

l'assegnazione della somma di _____ per la realizzazione del/dei seguente/i progetto/i, coerente/i con le finalità dell'Asse 10 "Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani" del Programma di Azione e Coesione della Sicilia - Programma operativo complementare 2014/2020:

1. _____;

2. _____;

.....

A tal fine allega alla presente istanza le schede, debitamente compilate e sottoscritte, che riportano per ciascuna proposta progettuale gli elementi utili per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal predetto Avviso.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato al DDG n. 622 del 31.12.2018

Scheda proposta progettuale

Ente richiedente _____

Allegato n. ___ all'istanza prot. _____ del _____ (1)

**SCHEDA PROGETTO INTERVENTO DA FINANZIARE CON LE RISORSE ASSEGNATE IN ATTUAZIONE DEL
COMMA 22 DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2016, N. 3**

Intervento _____ (2)

Costo dell'intervento _____ (3)

Delibera consiliare di approvazione _____ (4)

Risultato atteso (R.A.) dalla realizzazione dell'intervento _____ (5)

Valutazione quantitativa del R.A. _____ (6)

Termine programmato per il completamento dell'intervento _____

Cronoprogramma finanziario dell'intervento (7)

ms

2019	2020	2021	2022	2023
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Note:

- (1) Compilare una scheda per ciascuna proposta progettuale;
- (2) Descrivere sinteticamente il progetto proposto;
- (3) Indicare il costo complessivo previsto per la realizzazione del progetto;
- (4) Indicare gli estremi della delibera consiliare di approvazione del progetto e del relativo quadro finanziario, ovvero dell'eventuale accordo nell'ipotesi di proposta progettuale congiunta;
- (5) Indicare il risultato atteso riferito alla proposta progettuale (compreso tra quelli riportati nella tabella di cui all'art. 4 dell'Avviso);
- (6) Specificare la variazione in termini quantitativi sull'indicatore riferito al R.A., espressa nell'unità di misura indicata nella tabella riportata all'art. 4 dell'Avviso
- (7) Indicare l'ammontare di risorse che si prevede di richiedere in ciascun anno, tenuto conto delle modalità di erogazione del contributo previste dall'art. 7 dell'Avviso

Tabella allegata all'avviso approvato con il DDG n. 422 del 31 DIC. 2018

Risorse destinate ai Comuni ai sensi comma 22 dell'art. 7 della L.R. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017

TOTALE RISORSE DA ASSEGNARE

Somme per interventi della misura 3.1.4.2 del P.O. FERS 2007/2013 (cfr. prot. n. 44154 dell'11.10.2018 del Dip.to reg.le BB.CC. E P.I.)	€	115.000.000,00
Somme per interventi della misura 3.3.2.2 del P.O. FERS 2007/2013 (cfr. nota prot. n. 28787 del 3.9.2018 del Dip.to reg.le TURISMO)	€	47.250.284,53
Disponibilità residua da ripartire con le modalità approvate con Delibera della Giunta regionale n. 309 del 28.08.2018	€	44.213.841,53
	€	23.535.873,94
		Coefficiente di riparto (α)
		0,09796447164

Prov	COD ISTAT	Comune	Comuni destinatari dell'avviso (cod. "1")	Importi relativi agli interventi della misura 3.1.4.2 del P.O. FERS 2007/2013 di competenza del Dip.to reg.le BB.CC. E P.I.	Importi relativi agli interventi della misura 3.3.2.2 del P.O. FERS 2007/2013 di competenza del Dip.to reg.le Turismo	Somme di cui D.A. n. 201 del 31.07.2018 (rettificato per il comune di Salemi) considerati solo i comuni destinatari dell'Avviso	Quote da assegnare (esclusi i Comuni assegnatari degli importi indicati nelle colonne "e" ed "f")
a	b	c	d	e	f	g	h = g * (α)
AG	84001	Agrigento	1	€ -	€ -	€ 2.097.445,20	€ 205.475,11
AG	84002	Alessandria della Rocca	1	€ -	€ -	€ 1.136.124,67	€ 111.299,85
AG	84003	Aragona	1	€ -	€ -	€ 594.055,89	€ 58.196,37
AG	84004	Bivona	1	€ -	€ -	€ 935.271,49	€ 91.623,38
AG	84005	Burgio	0	€ -	€ 1.180.000,00	€ -	€ -
AG	84006	Calamonaci	1	€ -	€ -	€ 423.438,33	€ 41.481,91
AG	84007	Caltabellotta	0	€ -	€ 445.000,00	€ -	€ -
AG	84008	Camagra	1	€ -	€ -	€ 720.565,81	€ 70.589,85
AG	84009	Cammarata	1	€ -	€ -	€ 627.917,39	€ 61.513,60
AG	84010	Campobello di Licata	1	€ -	€ -	€ 430.727,25	€ 42.195,97
AG	84011	Canicatti	1	€ -	€ -	€ 780.447,81	€ 76.456,16
AG	84012	Casteltermini	1	€ -	€ -	€ 566.205,93	€ 55.468,06
AG	84013	Castrofilippo	1	€ -	€ -	€ 562.048,14	€ 55.060,75
AG	84014	Cattolica Eraclea	1	€ -	€ -	€ 792.569,49	€ 77.643,65
AG	84015	Cianciana	1	€ -	€ -	€ 775.389,62	€ 75.960,63
AG	84016	Comitini	1	€ -	€ -	€ 302.991,43	€ 29.682,40

Il Capogruppo della minoranza Pellitteri chiede il prelievo del punto all'ordine del giorno aggiuntivo avente a oggetto " Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wifi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali"

Il Presidente mette ai voti la proposta di prelievo che viene approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti (Cons. assenti 2: Greco e Mingoia).

Il Presidente dunque invita i convenuti a trattare il succitato punto e cede la parola al capogruppo della minoranza Pellitteri, primo firmatario.

Il Capogruppo della minoranza Pellitteri illustra la mozione dandone lettura, e aggiunge che a corredo il gruppo 5 Stelle ha fatto redigere un progetto di massima per agevolare il lavoro degli uffici e al fine di accedere al finanziamento Regionale. Continua il Consigliere Pellitteri e afferma che la partecipazione a questo bando è un'opportunità da non perdere e dunque invita i sigg. Consiglieri a deliberare in merito.

Il Vice Sindaco Dott. Puccio replica al consigliere Pellitteri e comunica che sono stati forniti gli indirizzi agli uffici per avviare le procedure per la partecipazione al bando Regionale.

Il Segretario Generale, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di non avere studiato bene il bando, ed afferma che ai sensi del vigente OREL la competenza in materia di approvazione di progetti è attribuita alla Giunta e non al Consiglio Comunale.

Dopo discussione si chiede una sospensione dei lavori.

Esce il Presidente alle ore 17,48, assume la presidenza il Vice Presidente D'Urso.

Il Vice Presidente ,messa ai voti la proposta di sospensione dei lavori, la dichiara approvata all'unanimità dei n. 9 consiglieri presenti (consiglieri assenti n. 3 Greco, Mingoia e Cannella) e dunque alle ore 17,52 sospende i lavori.

Alla ripresa dei lavori alle ore 18,26, all'appello nominale sono presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 2 Consiglieri Greco e Mingoia.

Il Capogruppo Pellitteri chiesta e ottenuta la parola comunica l'esito della conferenza dei capigruppo tenutasi durante la sospensione dei lavori consiliari e afferma che è stata approvata all'unanimità la seguente modifica alla mozione in oggetto:

2) *Approvare il progetto e il relativo computo metrico-economico di massima donati dal gruppo consiliare proponente ed allegati alla mozione presentata;*

3) *Demandare alla Giunta e ai responsabili tecnico e finanziario e al legale rappresentante del Comune, gli adempimenti conseguenti compresa la stipula della relativa convenzione nel caso in cui il progetto sia ammesso a finanziamento;*

4) *il progetto non comporta spesa.*

Il Consigliere Capozza rileva che il Consiglio Comunale non ha la competenza per approvare il quadro economico del progetto.

Il Segretario Generale chiesta e ottenuta la parola, chiarisce che il Consiglio può approvare la mozione in oggetto come atto di indirizzo per la Giunta specificando che lo stesso non comporta spesa a carico del bilancio comunale. Continua il segretario ed evidenzia che si potrebbe approvare il progetto con doppia approvazione Giunta e Consiglio.

Il Responsabile di P.O.n. 2 Rag. Teresa Spoto, dichiara di non poter esprimere il parere contabile perché non conosce le carte.

Il Segretario Generale ritiene che in questa fase il parere della ragioniera è ultroneo in quanto il bando non prevede alcun impegno di spesa a carico del Comune o Cofinanziamento.

A questo punto, ultimati gli interventi in merito, **il Presidente**, dato atto della presenza di n. 10 Consiglieri e dell'assenza di n. 2 Consiglieri (Greco e Mingoia), pone ai voti la proposta di modifica della mozione iscritta al punto all'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/5/2019 avente ad oggetto "Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wi-Fi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali":

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di modifica della mozione in oggetto e fatte proprie le motivazioni;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri in carica n. 12:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri Assenti n. 2 (Greco e Mingoia,
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. 0

DELIBERA

di approvare la modifica alla mozione in oggetto inserendo i punti di seguito riportati:

2) *Approvare il progetto e il relativo computo metrico-economico di massima donati dal gruppo consiliare proponente ed allegati alla mozione presentata;*

3) *Demandare alla Giunta e ai responsabili tecnico e finanziario e al legale rappresentante del Comune, gli adempimenti conseguenti compresa la stipula della relativa convenzione nel caso in cui il progetto sia ammesso a finanziamento;*

4) *il progetto non comporta spesa.*

Il Presidente dato atto della presenza di n. 10 Consiglieri e dell'assenza di n. 2 Consiglieri (Greco e Mingoia) pone ai voti la mozione iscritta al punto all'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/5/2019 avente ad oggetto "Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wi-Fi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali" per come modificata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in oggetto e fatte proprie le motivazioni;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri in carica n. 12:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri Assenti n. 2 (Greco e Mingoia,
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. 0

Delibera di C.C. avente ad oggetto: Prelievo e trattazione del punto aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/05/2019 avente a oggetto "Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al DDG n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wifi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali".

DELIBERA

di approvare la mozione iscritta al punto all'o.d.g. aggiuntivo prot. n. 9913 del 22/5/2019 avente ad oggetto "Mozione consiliare urgente in relazione all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 442 del 31/12/2018 - Avviso pubblicato in GURS n. 20 del 10/05/2019 - proposta di progetto e destinazione delle somme per digitalizzazione, Wifi pubblico e completamento dell'informatizzazione degli uffici comunali" come emendata, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 18,46 esce il Consigliere Capozza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Alessandra Palmeri

IL PRESIDENTE

Gerlando Calogero Cannella

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Alfonso Spataro

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito ufficiale di questo Comune dal _____ al _____ n. Reg. albo _____ per 15 giorni consecutivi.

Si attesta altresì, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal _____ entro _____ giorni, ai sensi dell' art. 6 L.R. 11/2015.

Casteltermini, li _____

Il Responsabile della pubblicazione all'albo on-line _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi. Certifico altresì, io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo on-line, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal _____ entro _____ giorni, ai sensi art. 6 L.R. 11/2015.

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Spataro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Spataro

Copia conforme all'originale (Art. 8 del D.P.R. 445/2000)

Consta di n. pagine impresse su n. facciate Il Funzionario Responsabile _____

Casteltermini, li _____

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ tramite intranet

Casteltermini, li _____

Il Responsabile dell'ufficio Segreteria _____